

M.4



Legione Carabinieri Sicilia

Stazione di Bompietro

OGGETTO: Verbale di arresto (ex. art. 381 c.p.p.) operato nei confronti di [REDACTED]

L'anno 2025 il giorno 05 del mese di Marzo alle ore 17:30 in Bompietro I sottoscritti ufficiali e/o agenti di PG **Maresciallo Maggiore Manna Giuseppe**, effettivo alla Stazione CC di Alimena, **Maresciallo Ordinario Migliozi Marcello**, **Appuntato Scelto q.s. Catalano Andrea Cateno e Car. Racco Marta** effettivi presso reparto in epigrafe, riferiscono che alle ore 11:55 odierne, nel corso di un normale servizio di polizia finalizzato ad effettuare una perquisizione domiciliare, in località [REDACTED] hanno proceduto all'arresto di [REDACTED] che si esprime in lingua italiana, meglio in oggetto generalizzato perché colta in flagranza del delitto di cui agli artt. 337 c.p. (resistenza a p.u.), 336 c.p. (violenza o minaccia a pubblico ufficiale) – altresì rubricati 651 c.p. (rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale), 341 bis c.p. (oltraggio a pubblico ufficiale), 582 c.p. (lesioni personali) in quanto i predetti operatori di P.G.:--//

"In data odierna, al fine di dare seguito al <<decreto di perquisizione e di sequestro (art.247-250 e segg. c.p.p.) e contestuale informazione di garanzia e sul diritto di difesa (art.369 – 369 bis c.p.p.)>> emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese nell'ambito del Proc.Pen. nr. 824/2025 R.G.N.R. mod.21 a carico di [REDACTED] in alto generalizzata, alle ore 09.20 circa, ci siamo portati presso l'abitazione dell'interessata sita in [REDACTED]

[REDACTED], unitamente a personale dei VV.FF. del Distaccamento di Petralia Soprana e personale ASP – Servizio Veterinario, preventivamente allertati, col fine di procedere alla ricerca di un cane meticcio, taglia media, sesso maschile, colore del manto fulvo, a pelo corto, di circa 12 anni, leggermente claudicante in prossimità della zampa anteriore destra, sprovvisto di microchip, asportato in data anteriore e prossima al 27/02/2025 da un immobile nella disponibilità del sig. DI PRIMA Salvatore nato a Bompietro il 28/06/1964 ed ivi residente in via Catania 7 p.t., ubicato in Bompietro via Senatore Ignazio Fili Astolfone s.n.c. piano terra, frazione di Locati. I relazionanti raggiungevano la località e lasciavano il restante personale in attesa di disposizioni nella vicina piazza Vittorio Emanuele; si procedeva a bussare e suonare più volte il campanello dell'abitazione; non avendo ricevuto alcuna risposta si procedeva a contattare la donna anche alla sua utenza telefonica n.3791931878 per il tramite della Centrale Operativa Carabinieri di Petralia Sottana, ma il cellulare risultava come se fosse occupato o irraggiungibile. Acquisite poi, alcune informazioni da soggetti abitanti in zona, si è potuto rilevare che la sig.ra [REDACTED] potesse trovarsi a casa, nonostante i ripetuti tentativi di reperirla. Dopo aver atteso dinanzi all'ingresso dell'abitazione in parola o nelle immediate adiacenze per circa 1 ora e mezza, si procedeva, alle successive ore 11.00 circa a far avvicinare il personale VV.FF. per effettuare un sopralluogo e stabilire le loro modalità operative per forzare l'ingresso in modo da creare meno danno possibile; solo a seguito della presenza dei VV.FF., la sig.ra [REDACTED] si presentava dietro la vetrata della porta dell'ingresso principale della sua abitazione, senza tuttavia aprire ed iniziando a puntare la fotocamera del suo cellulare Apple I-Phone nei confronti del personale operante, come se stesse riprendendo; a tal punto sia il **Maresciallo Ordinario Migliozi Marcello** che il **Maresciallo Maggiore Manna Giuseppe** spiegavano alla donna il motivo della presenza, invitandola a consegnare il cane oggetto di furto, mostrandole il decreto del magistrato e riferendole che in caso di opposizione si era autorizzati a procedere mediante rimozione forzata degli ostacoli e delle serrature; inoltre si esperivano tutte le formalità di legge previste come da separato verbale; sebbene più volte si tentava di negoziare con la [REDACTED], per evitare danni alla porta, questa con rabbia continuava a inveire contro gli

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

scriventi ed il personale presente ed adduceva che il decreto non era valido, era un atto illegittimo, che dovrebbe essere firmato da un giudice e non da un pubblico ministero e che noi fossimo dei criminali minacciando ripetutamente che avremmo subito ripercussioni per ciò che stavamo facendo, ce l'avrebbe fatta pagare in quanto un atto criminale della vergogna della giustizia italiana che rappresentavamo. Prima di procedere alla rimozione forzata dell'ingresso, la donna veniva invitata ripetutamente a collaborare, a contattare un legale di fiducia, ma questa rifiutava, continuando ad inveire. Alle successive ore 11.23, essendo risultato vano ogni tentativo di dialogo con la donna, si richiedeva ai VV.FF. di procedere ad aprire coattivamente la porta in legno contrassegnata dal civico n.2, la soluzione meno invasiva stabilita con personale VV.FF. e questi, indossati i DPI e imbracciata una sega elettrica procedevano a forzare l'accesso; durante questa fase sopraggiungeva il compagno della sig. [redacted] il quale cominciava a riprendere con il suo cellulare, coerentemente a quanto già praticato dalla stessa [redacted] l'apertura della porta era resa comunque difficoltosa per la presenza di materiale vario, quale una pedana in legno, un secchio pieno di vernice, una scala in ferro, la base di un letto ed altro che creava ostruzione. Durante questa fase la donna si opponeva alle operazioni come di seguito ancora meglio specificato:--//

- Alle ore 11.05/11.10 apostrofava il Mar. Magg. Manna Giuseppe, da dietro la porta, con il termine "MERDA";--//
- Alle ore 11.30 circa, durante l'accesso spingeva e scagliava con forza contro personale operante e VV.FF. la base in legno del letto e la pedana, senza tuttavia colpire o ferire alcuno;--//
- Dopo aver rinvenuto il cane all'interno dell'abitazione, nell'attesa dell'arrivo dei veterinari, la [redacted] spingeva il Mar.Magg. Manna Giuseppe, con la mano alla schiena, invitandolo ad andare via. ----//
- Alle ore 11.35 circa, oltre a sbeffeggiare i presenti militari ripetendo "GNE-GNE-GNE - MERDA", "TU NON SAI FARE NIENTE" (quest'ultima frase all'indirizzo del Mar. Magg. Manna Giuseppe);--//
- Alle ore 11.39 sputa due volte sulla divisa del Mar. Magg. Manna Giuseppe;--//
- Alle ore 11.40, rivolgendosi al Mar. Magg. Manna Giuseppe proferisce tali offese "GNE-GNE-GNE - MERDA";--//
- Alle ore 11.50 - 11.55 circa resisteva all'arresto dapprima aggrappandosi prima ad una porta in legno di un'abitazione vicina, dimenandosi per sfuggire e successivamente continuando ad opporsi nell'entrare in macchina ed impedendo la chiusura dello sportello della stessa, mediante interposizione di mani e piedi, anche scalciando, procurando delle lesioni al Mar. Magg. Manna Giuseppe consistenti in un gonfiore al dito medio della mano destra ed un indolenzimento alla mano/braccio dx. --//

Si sottolinea che i militari operanti hanno utilizzato durante le operazioni un atteggiamento mansueto e comprensivo, cercando continuamente di negoziare e di risolvere la questione senza arrecare alcun danno. ----//

Giova rappresentare che la sig.ra [redacted] per tutta durata della vicenda si è sempre rivolta a noi in lingua italiana, linguaggio che è solita utilizzare com'è noto a questo reparto scrivente, atteso che la stessa è ben conosciuta per i suoi trascorsi. ----//

Si da atto che alle ore 11.42 il sottoscritto Mar. Ord. Migliozi Marcello contattava il PM di turno alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Termini Imerese, D.ssa Turnaturi Lorenza, la quale acquisite le notizie preliminari sulla vicenda assecondava l'arresto in flagranza della donna per quanto avvenuto. Successivamente la donna veniva accompagnata presso i nostri uffici per i successivi adempimenti procedurali. Prima di entrare in macchina lanciava il suo cellulare in direzione di [redacted], opponendosi ulteriormente ai militari operanti ed in particolare al Mar. Magg. Manna Giuseppe che a seguito di uno stratonamento riportava lesioni meglio specificate in annesso certificato medico che costituisce parte integrante della presente annotazione poiché il predetto è stato visitato presso il p.s. dell'ospedale Madonna S.S. di Altomonte dove gli venivano prescritti n. 5 (cinque) giorni di prognosi. ----//

[Redacted signature]

[Redacted signature]
 Im. [redacted]
 [redacted]

Al. 4

26

La donna è stata altresì perquisita da personale femminile presso la sede del reparto in epigrafe, nel rispetto della persona e della dignità come da separato verbale. ----//

Contestualmente recuperato il cane oggetto di furto, veniva sequestrato e affidato prima alle cure dei medici veterinari e successivamente al proprietario, previa verifica dei luoghi di custodia dell'animale da parte degli stessi sanitari, come da atti a parte. ----//

Nei fatti si ravvisa la violazione delitto di cui agli artt. 337 c.p. (resistenza a p.u.), 336 c.p. (violenza o minaccia a pubblico ufficiale) – altresì rubricati 651 c.p. (rifiuto d'indicazioni sulla propria identità personale), 341 bis c.p. (oltraggio a pubblico ufficiale), 582 c.p. (lesioni personali) così come richiamato dall'art. 381, co.1, co.2 e co.3. Si è ritenuto di dover adottare la misura in relazione alla gravità del fatto come sopra meglio descritto in quanto: l'arrestata ha usato con continuità resistenza, violenza e minaccia verbale, si è opposta all'atto di perquisizione anche con insulti, sputi, tentativi di lesioni ed infine finanche a cagionare lesioni lievi durante le operazioni ad un operatore di P.G., utilizzando spinte e stratonamenti lievi ed un comportamento provocatorio insistente alla pericolosità del soggetto trattandosi di elemento pericoloso in quanto già noto in altri procedimenti di polizia agli atti e che tende ad assumere i comportamenti di cui sopra in modo reiterato, al pericolo di fuga dedotto dalla nazionalità estera e alla volontà dedotta nel fatto di sottrarsi al controllo in parola, dal danno e pericolo per gli operatori di polizia, dalla reiterazione del reato attesa la persistente volontà non collaborativa, condotta agitata persistente e manifesto odio nei confronti dell'operato.--//

Come da separato verbale si è proceduto alla perquisizione personale dell'arrestato.--//

Si dà atto di aver consegnato e notificato all'arrestato una comunicazione scritta, redatta in lingua italiana di cui si allega copia, dei diritti e delle facoltà a lui riconosciuti e riportati nella comunicazione stessa. -----

Questa non volendo nominare un difensore di fiducia, è stato designato come da separati atti tramite il portale difensori d'ufficio pratica nr 2025238287, l'avvocato DI LIBERTI Salvatore del foro di Termini Imerese con studio in Cefalù Via Prestisimone nr 17/A, cellulare 368213496, pec salvatore.diliberti@cert.avvocatitermini.it.--//

In merito l'interessato è stato informato delle disposizioni vigenti in materia di patrocinio a carico dello Stato e dell'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio, qualora non ricorrano i presupposti per l'ammissione a tale beneficio (art.76 DPR 30 maggio 2002, n. 115).--//

Dell'avvenuto arresto alle ore 11:42 del 05/03/2025 è stato dato avviso al P.M. presso Procura della Repubblica di Termini Imerese, nella persona del P.M. dott.ssa Turnaturi Lorenza e alle ore 16:42 odierne è stato avvertito il predetto difensore avv. DI LIBERTI Salvatore con comunicazioni effettuate a mezzo telefono.--//

Nicht die Carabinieri, sondern ein Zeuge hat die Botschaft informiert
L'arrestato ha dichiarato che non intende siano avvisati i suoi familiari; tuttavia secondo accordi bilaterali è stato avvisato il Consolato Tedesco mediante comunicazione mezzo email.--//

La nominata in oggetto si opponeva agli accertamenti di rito relativi il fotosegnalamento e identificazione e se ne dava altresì atto, in modo passivo e non collaborando e/o sottoscrivendo gli atti durante la stesura degli stessi. Per disposizione del P.M. dott.ssa Turnaturi Lorenza l'arrestato viene custodito presso la propria abitazione domiciliare sita in [REDACTED]

☒ Come da separato verbale di sottoposizione. Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale in duplice copia di cui una viene trasmessa immediatamente al citato P.M. e l'altra conservata agli atti di questo ufficio.

Letto, confermato e sottoscritto



Firma dei verbalizzanti iniziando dal meno elevato in qualifica o grado o meno anziano

[Handwritten signatures of the officers]